

Date du cours :	Prof. de didactique :	Acteurs :	Moments du cours (présentation par le prof / leçon donnée par l'ét. / feedback du prof) :	Codage effectué par :	Réf. Vidéo :
11.05.2015	Tk	A et e	Leçon donnée par L'étudiant	IB	L4/11.05.2015

Chrono	Type(s) de définition/ type de savoir/ acteur	Verbatim ou mention du contenu qui fait l'objet d'une définition	(FACULTATIF) Savoir tacite (ce qu'on vise à faire apprendre)
00.02	DtDe+ M _T St _K	Allora : « lo-a-lo-a » (joue au piano) allora come abbiamo fatto l'altra volta (chante et montre l'étirement)	
00.35	[DtDp M _T St _K]	Fuori tutto. La lingua tira (montre la région)la punta della lingua, la punta della testa, qua (pointe la région du ventre de l'élève) sotto l'ombelico.	Régulation tâche antérieure
00.56	DdDp M _T St _K	Quando molli, cura che l'unico punto che ti tira su sia questo (montre) la base della colonna che ti tira su perché qui (montre la région des omoplates)bisogna abbandonare	
01.12	De+Dt M _T St _K	Allora (chante et fais des gestes) ti aiuto io (rires)	Relance la tâche ?
01.31	De-Dp M _T St _K	Aspetta :fuori tutto. Non respiriamo così (geste), respiriamo (geste) con il cerchio, queste tre posizioni che abbiamo tenuto qua (geste), quindi respira poco e lentamente	
02.03	De-De+ M _T St _K	Il braccio non dipinge (geste), ma segue l'andamento (geste). Usalo solo per accompagnarti e per gestire il fiato	
02.09	De+ M _T St _K	Cioè il tuo fiato più o meno qui (geste) è a méta, più o meno qui sta arrivando alla	

		fine (geste), non arrivi mai qui (geste)	
02.48	Dm M _T St _K	Quando finisci, finisci. Non c'è da spingere una macchina davanti. E solo per esercitarti.	
03.40	DtDe+ M _T St _K	Adesso con le spalle. Il cerchio non è più questo (geste), ma è più lento e piccolo (montre), è tutta la spalla che gira (joue au piano). Brrr.	
04.12	Dp M _T St _K	E solo vibrazione, quindi metti la vibrazione qui (geste), con il fiato che hai la vibrazione galleggia e lasci la bocca morbida. Non devi cantare niente di operistico, proprio poco.	
04.53	DdDe+Dp M _T St _K	L'idea è che noi possiamo faré questi movimenti qua (geste) e il fiato resta dritto, la colonna d'aria resta dritta, appoggiata qui (geste) e il suono galleggia e quindi non intervengono queste cose (geste), noi possiamo rilassarci intanto che si canta. Si canta piano in modo da vedere se siamo in equilibrio oppure no	
05.22	DtDe+ M _T St _K	(joue au piano) allora facciamo gli ultimi due, la spalla nell'altra direzione (montre le geste pendant que l'élève chante)	
06.14	De+ M _T St _K	L'ultimo « lo-a-lo-a »	
06.45	De+ M _T St _K	Questo va bene, ti faccio faré un pochino di « Brua » e poi passiamo direttamente al pezzo Allora (chante): Brrr focalizza e subito butta fuori « a »	
08.05	Dp M _T St _K	Adesso comincia a pensare agli angolini della bocca che nella « a » si avvicinano un po' (geste) (l'élève chante) e automaticamente questo (geste) ti créa spazio un po' più verticale	
09.04	Dt M _I St _K	Allora, ci lavoriamo questo « Florindo fedele », infedele (sourires) (...)	
09.26	Dd M _I St _K	i respiri dipendono sia dalla struttura della frase che anche da quello che vuoi dire, dall'aria	
10.00	Dt M _I St _K	Allora descrivimela un attimo, cosa succede, nell'aria (élève répons de manière embarrassée)	
10.24	Dd M _I M _I St _K	La prima parte c'è un tema che fa (chante) e che versi ci sono in questo tema e cosa dice ? (l'élève récite le texte) e lo ripete un bel po'. Quindi proviamo a esser sicura che il primo soggetto, il primo tema sono i primi due versi. Poi, la parte	

		cosiddetta B, cioè la parte centrale che modula un po' è (regarde la partition et tourne la page) che parte del testo ? (l'élève recite le reste du texte). Ecco che cosa vuol dire ?	
13.05	Dd M _l St _k	Fedèle (élève : fedèle ? Fedele). Giusto per dirti : se Florindo è fedèle, io m'immamorerò, (continuer à réciter le texte), si queste sono un po' aperte perché in italiano « ie » è aperto come « ieri » però poi bisogna vedere (élève : però fedèle, no, fedele) Perché in « ele » molte desinenze sono aperte in italiano, ci sono delle eccezioni, controllerò. In ogni caso « prèghi ». Preghi è proprio preghi ... anche querèle fa rima con fedele	
14.20	Dp M _l M _l St _k	Quindi facciamo proprio sezione dopo « i » innamorerò e cosa c'è qui ? Dopo innamorerò della prima parte ? quando fa (joue au piano) un rallentando, il pianoforte tace e quindi è proprio quasi recitativo, liberissimo, poi c'è la sezione in mezzo e poi riprendiamo	
15.02	Dt M _l St _k	Cominciamo a impostarla ? (Proviamo dit l'élève). Ti farò poco dell'accompagnamento anche perché con i 4 bemolli...	
16.30	DdDe+ M _l St _k	Abbiamo una frase « se Florindo » (chante)	Ici l'analyse reprend mais elle est interrompue par Tk, qui consulte internet pour vérifier la prononciation du mot fedele
17.19	De+Dt M _l M _l St _k	Allora (chante). Quando ci sono gli abbellimenti, prima leggi le note grosse, dunque (chante, aussi avec le nom des notes) e poi sulle note grosse, quando sono dritte, ci piazziamo l'acciaccatura, quindi ta, tin tan, ta pratatatata	
17.46	Dt M _l St _k	Fammi la parte	
18.02	DdDp M _l M _l St _k	Soprattutto : « fedele » pausa, quindi respiro, quindi vuol dire che c'è una prima legatura delle prime tre note (écrit sur la partition et chante)	
18.22	Dd M _l M _l St _k P _k	Cosa non c'è nelle seconde tre battute ? (élève répons : gli accenti) esatto. (élève : il legato... un crescendo) esatto	
18.42	DdDe+ M _l M _l St _k	Quindi la prima è più (geste) rimbalzosa (chante) e infatti c'è il crescendo su (joue au piano) e l'acciaccatura serve un po' per alleggerire questa cosa qua, no ?	

		(chante), così, sembra che is prenda un po' meno sul serio	
19.19	Dt M _I St _k	Prova te sola (joue au piano)	
19.49	Dt M _I St _k	Facciamo dal secondo « se Florindo è fedele » 3o rigo, 3a misura, ti faccio la battuta d'ingresso io	
20.20	De+ M _I St _k	Quando è una parola unica, non la staccarla sempre (chante)	
20.29	DdDe+ M _I St _k	(élève : « ma qua dove respiro ?) E questa è una bella domanda ! Non si respira ! cioè non si respira ufficialmente (chante)	
20.56	[Dt M _I St _k]	Prova a cantarmela come l'hai fatta tu (joue au piano) dall'ultima battuta del terzo sistema	Reprise tâche antérieure
21.19	Dp M _I M _I St _k	Ecco anch'io ti direi un respirino lì (écrit sur la partition), perché ? Guarda la frase nel sentiero, guarda da quella battuta che abbiamo fatto fino alla fine, sopra che cosa c'è ?	régulation
21.44	Dd M _I M _I St _k	Esatto. Quindi ci sta che noi dividiamo la frase in una prima parte un po' più piccola, che ha un suo fraseggio che appunto è segnato lì (montre la partition), poi questi crescendo, cioè tutte queste arie qua sono finte antiche, cioè Scarlatti le ha scritte 'ste robe, però queste sono le riscritture del signor Parisotti che sapeva sceglierle bene e che sapeva un po' di fraseggio e sapeva come far studiare il fraseggio agli allievi e quindi questi crescendo non sono scritti da Scarlatti, ma ci aiutano per capire come può essere eseguita o come non può essere eseguita	
22.30	DdDe+ M _I St _k	Cioè noi proviamo a vederla così com'è (chante), quindi	
22.38	DdDp M _I M _I St _k	questo crescendo (montre la partition) fa parte di questo fraseggio, poi il respirino piccolo, anche perché c'è pausa, vedi su fedele (marque avec crayon) su si-do-re il pianoforte sta zitto (chante en s'accompagnant aupiano) quindi ta-ra-ran-ti ... guardati anche la parte del pianoforte per sapere quello che fa E questo crescendo è un'altra frase che qui ti gestisci tu e qui hai veramente un forte richiesto	
23.19	Dt M _I M _H St _k	Poi, ripeto, questo è un'ipotesi :lo puoi faré o non farlo, a seconda del tuo fiato e che musicalmente ti piaccia. Però all'inizio di vedere di studiarla così, cosa c'è	

		scritto, poi tu capsici cosa è superfluo, cosa ti serve, se è contrario a quello che è da intendere	
23.39	Dt M _I St _k	Proviamo a rifare tutta la pagina	
24.07	Dd M _I M _L St _k	Aspetta, scusa : lo so che (...) il pianoforte fa (écrit sur la partition) il tuo « se Florindo » (chante) e tu.. è un mini canto, vedi fa una battuta prima di te (chante et joue), fa un pochino di canone, quindi ascolta il pianoforte che lo fa	Elle précise un tâche, don con code celle-ci ou elle d'avant mais pas les deux
24.35	Dt M _I St _k	Rifacciamo subito dalla seconda riga, il tuo ingresso proprio iniziale	
25.13	Dt M _I St _k	Rifacciamo la seconda parte dal mio ingresso col pianoforte	
25.40	Dd M _I M _L St _k	Andiamo avanti. E qui che cosa fa ? (Ripete dit l'élève) Esatto. Se ripete. C'è scritto lo stesso fraseggio di prima, anche qui lo puoi gestire tu. Signor Parisotti, io l'ho fatto il crescendo qui, adesso questa qui è la ripetizione, me la gestisco io.	
26.20	Dt M _I St _k	Adesso facciamole tutt'e due di fila, sempre dal terzo sistema, seconda battuta	
27.17	Dp M _L M _I St _k	C'è un « a tempo », c'è un rallentando, proviamo a farlo dal 2o sistema	C'est une complétion de la tâche antérieure
27.55	DdDe+ M _I St _k	Questa è una... nella musica antica è una... emiola, quindi (chante) per il momento è un 4 su 3, un controtempo, cioè c'è un accento particolare sull'ultimo tempo della battuta, la prima del terzo sistema (chante avec le nom des notes)	
28.29	De- M _I St _k	Non è esattamente ti-ta-ti-ta (chante et « dirige »)	
28.36	DtDe+ M _I St _k	Rifammi ancora « m'innamorerò » abbastanza marcato (chante)	

Fin à 29.06

Chrono	Type(s) de définition/ type de savoir/ acteur	Verbatim ou mention du contenu qui fait l'objet d'une définition	(FACULTATIF) Savoir tacite (ce qu'on vise à faire apprendre)
00.10	Dt M _I St _k	Andiamo avanti. Cerchiamo di faré anche la parte B e dopo andiamo	
00.38	Dd M _I St _k	Questa non ha frasi lunghissime, quindi uno se la cava anche abbastanza, anche con vocali che non sono centratissime, però vocalmente secondo me va bene	
00.50	Dd M _I St _k	Qui è proprio interpretazione, è proprio mistero, dopo sib e dob non c'è niente	

		(joue au piano) « m'innamorerò, se Florindo è fedele m'innamorerò » per il (?) del primo tipo, si (joue au piano) M'innamorerò ? Siamo sicuri ? non lo so, sicuro che m'innamorerò ? Mistero, o passione, quello che vuoi tu, cioè lui ti suggerisce (joue au piano) che è semplicemente grazioso, anche un po' Biancaneve, ma può non esserlo, anzi ... esatto, se lo senti un po' accattivante, vacci dentro, anche perché qui ci piazza un accento sul re (joue au piano)	
01.54	Dt M _I M _L St _k	Leggimi una volta la seconda parte perché è molto Sulla parola questa qua, perché è appunto discorsivo... leggimela e basta, leggi il testo ... legimela a ritmo... no, a ritmo delle note che ci son scritte	
02.32	DdDe+ M _I M _L St _k	Esatto quindi qui vedi che « faretrato » porta l'accento, anche se non c'è accento tonico, « faretràto », però ti dà un accento sul mi (chante) che in realtà... cioè devi faré un passaggio morbido (recite le texte avec l'élève) tan-ti-ta-ti-ta-tin-ta	
03.08	Dt M _I St _k	Rifammela, la seconda	
03.21	DdDe+ M _I St _k	Anche qui ci sono degli accenti proprio in slitta (chante) « d'un guardo » come queste, no qui te lo sospende un attimo, ti dice un guardo, un guardo luciferino, un guardo languido eh-eh lusinghier (geste), non esageriamo	
03.43	Dt M _I St _k	Un, preghi	
04.09	DdDe+ M _I M _H St _k	Il livello successivo che ti chiedo di faré è leggila con i ritmi e con le forcelle che vedi, che poi siano filologiche non filologiche, ce ne occuperemo dopo, quando l'aria è da eseguire. Cerchi di vedere e di leggere il ritmo e gli accenti, quindi (recite le texte) è pianissimo ma c'è, crescendo (recite), più o meno così. Poi mi dici : « questo non mi piace, questo lo voglio cambiare, questo c'ha senso così e io te lo prendo come me lo porti	